

RELAZIONE AL BILANCIO DELLA FONDAZIONE TEATRO DELL'OPERA DI ROMA**CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015**

Signor Presidente, Signor Vice Presidente, Signori Consiglieri,

Il progetto di Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015, sottoposto alla Vostra approvazione, è stato redatto dal Sovrintendente della Fondazione e presenta una struttura conforme alla vigente normativa civilistica. Esso risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredata dalla Relazione sulla Gestione. Risultano inseriti nel corpo della relazione sulla gestione i prospetti degli spettacoli relativi all'attività tipica della Fondazione.

Il progetto di Bilancio è corredata altresì, come previsto dal DM del 27 marzo 2013 (cfr. circolare MEF n. 13 del 24 marzo 2015), dal rendiconto finanziario, allegato alla nota integrativa, e dal conto consuntivo in termini di cassa (tassonomia) nonché dal conto economico, riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato del medesimo D.M., allegati alla relazione sulla gestione.

La Fondazione ha affidato, secondo le proprie norme statutarie, il controllo contabile ad una Società di revisione per il triennio 2014-2016, pertanto la presente Relazione viene redatta ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del codice civile. Nel corso del 2015, in seguito alla scadenza del precedente Collegio, si è avuto il rinnovo dell'organo¹, nella composizione prevista base delle disposizioni recate dall'art. 11, comma 15, lettera a) punto 5,² del d.l. 91/2013 convertito con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112. Il Collegio, nell'attuale composizione, ha svolto 5 riunioni su un totale di sedute dell'organo nell'anno 2015 di 9. Oltre allo svolgimento delle attività di controllo e vigilanza, il Collegio ha assicurato la presenza di almeno uno dei suoi componenti alle sedute dell'organo di indirizzo.

Si premette che il progetto di bilancio e la documentazione allegata sono stati messi a disposizione del Collegio dei Revisori dei conti solo in data 11 giugno 2016, con ritardo rispetto al termine statutario. Il Collegio segnala in proposito l'esigenza del rispetto del termine normativamente fissato, di una più corretta e puntuale osservanza dei termini e delle modalità prescritte per l'esame, da parte degli organi di revisione, della documentazione relativa all'attività di rilevanza economico-finanziaria della Fondazione. Si precisa che con la lettera in data 10 giugno 2016, indirizzata al Collegio e alla Società di revisione Deloitte & Touche SpA, il Sovrintendente, riferendo sulla tempistica di approvazione del Bilancio, ha sollevato la Società di revisione e il Collegio da ogni

¹ D.M. del 20 marzo 2015, D.M. 7 agosto del 2015 di sostituzione del Presidente.

² Il collegio dei revisori dei conti, composto da tre membri, rinnovabili per non più di due mandati, di cui uno, con funzioni di presidente, designato dal Presidente della Corte dei conti fra i magistrati della Corte dei conti, uno in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze e uno in rappresentanza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

responsabilità per la mancata osservanza del termine per il deposito delle relazioni di competenza previsto dall'art. 2429, comma 3, del codice civile.

Il Collegio prende atto dell'avvenuto svolgimento delle attività di controllo contabile effettuate dalla Società di revisione Deloitte & Touche Spa, incaricata, giusto rapporto convenzionale in atto, della revisione contabile avendo acquisito in data odierna la relazione di revisione del bilancio.

Il Collegio evidenzia che nell'anno 2015 la Fondazione ha visto il rinnovo dei propri organi statutari in base a quanto previsto dal nuovo Statuto³. In particolare il Consiglio di indirizzo si è insediato il 24 febbraio 2015, il Sovrintendente, è stato nominato, ai sensi delle citate disposizioni di legge e dal nuovo Statuto, con D.M. del 3 marzo 2015.

Nel corso del 2015 è proseguito l'iter di risanamento, avviato nel 2013, con la richiesta di accesso alla procedura prevista dall'art. 11 della Legge 112/2013. A fronte dell'anticipazione di 5 milioni di euro ottenuta nel 2014, nel 2015 si evidenziano i seguenti passaggi:

- in data 16 gennaio 2015 la Fondazione ha stipulato il contratto di finanziamento con il Ministero dell'economia e delle finanze, per l'importo di 20 milioni di euro, al tasso fisso nominale annuo del 0,50% e scadenza trentennale;
 - in data 30 gennaio 2015 la Fondazione ha ricevuto la prima tranne del predetto finanziamento con erogazione di euro 15.630.850 da utilizzare secondo l'articolazione prescritta nel decreto di approvazione del Piano di Risanamento;
 - il 18 febbraio 2015 è stato sottoscritto il contratto integrativo aziendale (punto inderogabile tra gli adempimenti previsti per l'accesso al finanziamento);
 - in data 4 giugno, la Fondazione ha ricevuto la seconda tranne del predetto finanziamento con erogazione di euro 2.328.000;
 - in data 7 ottobre 2015 il Commissario Governativo, nell'ambito del monitoraggio dei Piani di risanamento delle Fondazioni lirico sinfoniche, ha dato un giudizio positivo sul percorso avviato dalla Fondazione pur riconoscendo margini di miglioramento;
 - in data 11 dicembre 2015 è stata erogata l'ultima tranne di finanziamento per euro 2.041.150.
- Sull'utilizzo dei predetti importi si rinvia alla Relazione sulla gestione che fornisce ampi ragguagli;
- nel dicembre 2015 è stata pronunciata la sentenza della corte Costituzionale n. 260, riferita al personale a tempo determinato, con determinati requisiti di servizio presso le Fondazioni lirico sinfoniche. Sui prevedibili effetti finanziari negli esercizi futuri di tale pronuncia sono riportate notizie nella sezione n. 5 (Informazioni richieste dall'art. 2428 c.c.) della Relazione sulla gestione.

³ Approvato con DM del 29 dicembre 2014, ai sensi dell'art. 11, commi 15 e 16 e s.m.i. della Legge 112/2013, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 novembre 2014.

Tra i fatti da evidenziare dopo la chiusura dell'esercizio, nel periodo antecedente la redazione del progetto di bilancio si segnala che in data 12 febbraio 2016 - in attuazione dell'art. 1, comma 355, della legge di stabilità per l'anno 2016, che ha prorogato al 2018, per le Fondazioni che hanno fatto ricorso al finanziamento previsto dalla legge n. 112 del 2013, il termine per l'equilibrio strutturale di bilancio - la Fondazione ha presentato l'integrazione del piano di risanamento ai fini dell'accesso al Fondo unico per lo spettacolo e per la successiva approvazione Ministeriale (MIBACT-MEF) non ancora intervenuta alla data di stesura delle presenti relazioni.

Il Collegio, nel corso delle sedute collegiali ed in occasione dell'esame del bilancio, ha effettuato la propria funzione vigilando in ordine al rispetto dei principi di corretta amministrazione con particolare riferimento:

- all'attuazione del piano di risanamento acquisendo informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni;
- ai vincoli e dei limiti di spesa previsti delle manovre di finanza pubblica;
- agli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza ed informazione;
- agli obblighi in materia di anticorruzione;
- agli adempimenti in materia di pagamento dei debiti ed inserimento delle fatture non pagate nella piattaforma di certificazione dei crediti delle pubbliche amministrazioni (PCC).

Circa tali adempimenti si segnala l'avvenuta nomina dei responsabili della trasparenza ed anticorruzione, e l'adozione dei relativi Piani, nonché l'inserimento in PCC delle informazioni richieste, hanno trovato attuazione nel corso del primo semestre del 2015.

Per quanto concerne gli obblighi relativi alla riduzione dei costi, con riferimento alle disposizioni applicabili alle Fondazioni lirico sinfoniche, si evidenzia che nel bilancio 2015 sono stati rivisti alcuni degli accantonamenti effettuati nelle annualità precedenti⁴. Ciò in quanto con lettera n. 162202 del 20 ottobre 2015 il MIBACT ha fatto presente che, per effetto delle riduzioni del Fondo unico per lo spettacolo (FUS) effettuate nel periodo dal 2012 al 2015, con specifico riferimento alle disposizioni recate dal D.L. 95 del 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135 del 2012, la Fondazione non è tenuta a procedere ad accantonare né versare le somme riferite alle disposizioni di riduzione della spesa, fermo restando l'obbligo di riduzione. Restano pertanto accantonati nel bilancio della Fondazione gli importi riferiti alle altre disposizioni applicabili.

⁴ Si precisa che, per motivi di liquidità, le somme accantonate nei bilanci precedenti non hanno formato fino ad oggi oggetto di versamento.

Il Collegio ha inoltre sollecitato, in più occasioni, la revisione dei regolamenti interni al fine di adeguarli alle mutate normative e l'adozione della pianta organica del personale, secondo le disposizioni vigenti. Rispetto a tale ultimo adempimento, si evidenzia che nell'allegato 1 della Relazione di gestione i dati sul personale presente al 31.12.2015 sono posti a confronto con l'organico funzionale e si presentano in crescita, in valore assoluto, rispetto all'anno precedente (630 contro 590). Il dato della consistenza media riporta invece una leggera flessione (624,7 contro 634). Il fenomeno è dovuto al maggior utilizzo, nel corso del 2015, di personale a tempo determinato, rispetto all'anno precedente con contestuale riduzione degli addetti a tempo indeterminato. Ciò nonostante il costo del personale presenta un incremento dell'1,35% (+ euro 454.829). Il Collegio pur prendendo atto del forte incremento di produttività - documentato nella Relazione di gestione (l'aumento delle rappresentazioni nel 2015 rispetto all'anno precedente è del 28% ha comportato un incremento dei costi del 6,6%) – che implica una maggiore utilizzo di risorse umane, non può non evidenziare che la crescita della componente più significativa dei costi della Fondazione deve essere attentamente monitorata e risultare sempre compatibile con gli obiettivi di risanamento e le disposizioni vigenti. Sotto tale profilo si evidenziano gli elementi di aleatorietà per l'intervenuta sentenza, a fine 2015, della Corte Costituzionale, già richiamata, la quale sembrerebbe non aver completamente dispiegato i suoi effetti nell'ambito dei rapporti di lavoro e del contenzioso in essere con la Fondazione. Occorrerà pertanto effettuare un attento bilanciamento tra le varie componenti che influenzano l'andamento della spesa di personale stante la rilevanza di detta componente di costo.

Si comunica che non sono pervenuti esposti né sono stati rilasciati dal precedente Collegio pareri ai sensi di legge per l'esercizio 2015. Inoltre, nel corso del 2015, non risultano pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile.

Si ritiene che nella Relazione sulla gestione siano rappresentati in modo adeguato gli eventi significativi ed i fatti di rilievo relativi alla gestione. Nella stessa Relazione si precisa che non si è fatto ricorso a deroghe alle norme di legge in materia di redazione del bilancio ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del codice civile. Nel corso degli incontri periodici svolti con la Società di revisione, il Collegio ha chiesto ed ottenuto notizie circa le verifiche trimestrali d'obbligo, l'affidabilità delle procedure adottate dalla Fondazione, l'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, i controlli effettuati ai fini della revisione del bilancio.

Il Bilancio al 31.12.2015 che, unitamente agli allegati, viene sottoposto alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di euro 13.193. Ciò trova conferma nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico:

Si riportano le risultanze aggregate:

STATO PATRIMONIALE				
ATTIVO	2015	2014	Diff. Valori assoluti (2014-2015)	Scostamento %
IMMOBILIZZAZIONI	51.205.612,00	45.959.289,00	5.246.323,00	11,42%
ATTIVO CIRCOLANTE	16.117.325,00	12.522.666,00	3.594.659,00	28,71%
RATEI E RISCONTI	1.705.758,00	1.884.361,00	-178.603,00	-9,48%
TOTALE ATTIVO	69.028.695,00	60.366.316,00	8.662.379,00	14,35%
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO DISPONIBILE	-11.805.419,00	-12.179.889,00	374.470,00	-3,07%
PATRIMONIO NETTO INDISPONIBILE	17.687.367	17.877.533,00	-190.166,00	-1,06%
PATRIMONIO NETTO FINALE	5.881.948,00	5.697.644,00	184.304,00	3,23%
FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.339.806,00	2.556.658,00	-216.852,00	-8,48%
FONDO TFR	6.070.907,00	6.796.989,00	-726.082,00	-10,68%
DEBITI	54.012.662,00	44.455.041,00	9.557.621,00	21,50%
RATEI E RISCONTI	723.372,00	859.985,00	-136.613,00	-15,89%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	69.028.695,00	60.366.317,00	8.662.378,00	14,35%

Si evidenziano gli incrementi delle immobilizzazioni, nell'attivo patrimoniale, per effetto delle capitalizzazioni di costi unitamente all'incremento dell'attivo circolante, e quello dei debiti tra le passività, dovuto alla riscossione dell'intero finanziamento di 20.000.000 di euro riconosciuto alla Fondazione con Decreto Interministeriale MiBACT-MEF del 16 settembre 2014, registrato dalla Corte dei Conti il 15 ottobre 2014, di approvazione del Piano di Risanamento 2014 -2016 della Fondazione. La restituzione dell'importo è prevista in 57 rate semestrali, a partire da giugno 2016, al tasso dello 0,50% (importo rata 376.908,42) mentre l'anticipazione ottenuta dal MIBACT nel 2014, di euro 5.000.000, deve essere restituita in 60 rate semestrali (importo rata 89.843,45) al medesimo tasso, a partire da giugno 2016., al netto del preammortamento di euro 40.138,89.

Di seguito si riportano le risultanze aggregate del Conto economico:

Il patrimonio netto finale al 31.12.2015, comprensivo del risultato di esercizio è pari, quindi, a euro 5.881.948,00 ed è costituito dalla differenza tra il patrimonio indisponibile, costituito dal diritto d'uso,

illimitato di immobili, pari ad euro 17.687.367,00, ed il patrimonio netto disponibile che presenta un valore con segno negativo di euro 11.805.419,00.

CONTO ECONOMICO	Esercizio		Differenza	Scostamento
	2015	2014	Valori assoluti	%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	55.360.458,00	51.212.567,00	4.147.891,00	8,10%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	54.548.119,00	51.187.397,00	3.360.722,00	6,57%
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A)-(B)	812.339,00	25.170,00	787.169,00	3127%
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-516.776,00	-459.815,00	-56.961,00	12,39%
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	16.338,00	953.518,00	-937.180,00	-98,29%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (F)=(A)-(B)+(C)+(D)+(E)	311.902,00	518.873,00	-206.971,00	-39,89%
IMPOSTE (G)	298.709,00	514.113,00	-215.404,00	-41,90%
RISULTATO DOPO LE IMPOSTE (H)=(F)-(G)	13.193,00	4.760,00	8.433,00	177,16%

Il Collegio osserva che il risultato positivo di esercizio, pari ad euro 13.193,00 oltre che da significativo incremento dei ricavi da biglietteria e da sponsorizzazioni, è assicurato principalmente dalle capitalizzazioni effettuate nel 2015 per complessivi euro 4.806.162, riportate nel valore della produzione di cui:

- 3.566.316 quali immobilizzazioni materiali per costruzioni interne;
- 1.239.846 quali immobilizzazioni immateriali – lavori su beni di terzi.

Richiamando i principi di comportamento del Collegio sindacale⁵, nei casi in cui lo stesso non sia incaricato della revisione legale, si precisa che le procedure di controllo previste dal codice civile, sono state svolte dalla Società di revisione.

Il Collegio rammenta che l'obbligo del pareggio di bilancio per le Fondazioni che hanno avuto accesso ai finanziamenti statali è previsto dall'art. 1, comma 355, della legge n. 70 del 2015 (legge di

⁵ "Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" adottato dal Cons. Naz. Dottori Commercialisti ed esperti contabili – Settembre 2015

stabilità 2016) entro l'anno 2018 e che l'aggiornamento del Piano di risanamento presentato dalla Fondazione, in attuazione delle predetto comma 355, per usufruire dell'estensione del termine dal 2016 al 2018, deve essere ancora approvato dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Il Collegio evidenzia che l'importo capitalizzato è superiore a quello indicato nell'originario Piano di risanamento, a seguito della cui approvazione è stato riconosciuto alla Fondazione il finanziamento di complessivi 25 milioni di euro. Considerata l'importanza delle somme capitalizzate, che includono anche significativi costi di personale, e tenuto conto della durata trentennale del Piano, e della natura necessariamente dinamica dello stesso, il Collegio, circa il giudizio in merito alla coerenza tra i risultati della gestione e il Piano di risanamento, nella sua versione aggiornata e non ancora approvata, non può che rinviare, in forma recettizia, alle disposizioni in materia di monitoraggio che affidano detto compito ad apposito Commissario governativo, recentemente nominato con Decreto del 4 aprile 2016.

Conclusioni

Il Collegio, ritiene che l'adozione del piano di risanamento, che ha consentito di ottenere, nel corso del 2015, la totalità del finanziamento statale, previa puntuale valutazione dell'andamento della gestione da parte dei soggetti deputati al monitoraggio, ha fornito l'occasione per il superamento dello stato di crisi ed il rilancio delle attività della Fondazione. Le attività svolte hanno fatto registrare significativi aumenti di incassi e di produttività ma anche dei costi correlati. Pur in presenza di un incremento dell'autofinanziamento, il presupposto di continuità aziendale, per la particolare natura delle Fondazioni lirico sinfoniche, resta ancora fortemente dipendente dal livello della contribuzione pubblica. Si invitano gli organi della Fondazione a monitorare attentamente il costo del personale, richiamando gli elementi di aleatorietà intervenuti per effetto di pronunce giurisdizionali attenendosi alle indicazioni che potranno provenire dagli organi competenti in materia di approvazione dei Piani di risanamento, e dei loro aggiornamenti, nonché al monitoraggio degli stessi,

Per tutto quanto sopra esposto, tenuto conto anche del giudizio e della certificazione positiva rilasciata dalla Società di Revisione ai sensi dell'art. 14 D.lgs 39/2010, nonché della sussistenza di tutta la documentazione prevista dal DM 27 marzo 2013, della corretta riclassificazione del conto economico, nonché della coerenza tra le risultanze del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa,

Il Collegio

esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, con tutte le raccomandazioni e le osservazioni espressamente citate in premessa, cui si rinvia.

Il Collegio dei revisori Roma, 20 giugno 2016

Il Presidente

Consigliere Antonio

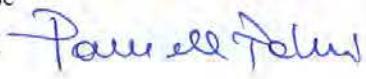
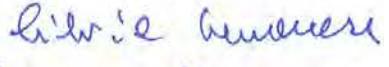
Frittella



I componenti del Collegio

Dott.ssa Silvia Genovese

Dott.ssa Pamela Palmi





Relazione della Società di Revisione





Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia
Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INIDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

**Al Consiglio di Indirizzo della
FONDAZIONE TEATRO DELL'OPERA DI ROMA**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma ("Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità del Sovrintendente per il bilancio d'esercizio

Il Sovrintendente è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Sovrintendente, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sulle seguenti informazioni commentate nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, alle quali si rinvia:

- Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 presenta un patrimonio netto di Euro 5.882 mila, che risulta inferiore di Euro 11.805 mila rispetto al valore del diritto d'uso degli immobili concessi in comodato dal Comune di Roma, iscritto tra le immobilizzazioni immateriali nell'attivo dello stato patrimoniale.
- La Fondazione ha aderito alla Legge 112/13 recante "Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo", la quale prevede l'erogazione, per le fondazioni lirico-sinfoniche che versino in una situazione di grave squilibrio finanziario e patrimoniale, di un finanziamento statale di durata massima trentennale ad un tasso agevolato. Tale finanziamento è stato erogato, a seguito dell'approvazione di un Piano di Risanamento appositamente redatto, per un importo complessivo di Euro 25 milioni.

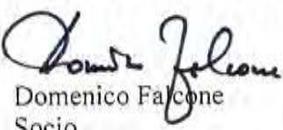
Il Sovrintendente ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 nella prospettiva della continuità aziendale nel presupposto del rispetto, da parte della Fondazione, degli obiettivi previsti nel Piano di Risanamento e dell'ottenimento, nei prossimi esercizi, di un livello adeguato di contributi pubblici.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete al Sovrintendente della Fondazione, con il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Domenico Falcone
Socio

Roma, 20 giugno 2016

PAGINA BIANCA



FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO

**BILANCIO DI ESERCIZIO
2015**





FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO

**Consiglio d'Indirizzo
in carica dal 12 settembre 2014**

Piero Fassino	<i>Presidente</i>
Paolo Cantarella	<i>Consigliere</i>
Angelica Corporandi D'Auvare Musy	<i>Consigliere</i>
Filippo Fonsatti	<i>Consigliere</i>
Cristina Giovando	<i>Consigliere</i>
Gianbattista Quirico	<i>Consigliere</i>
Vittorio Sabadin	<i>Consigliere</i>

**Sovrintendente
Walter Vergnano**

**Collegio dei Revisori
in carica dal 28 novembre 2014**

Eugenio Schlitzer	<i>Presidente</i>
Carlo Messina	<i>Revisore</i>
Massimo Segre	<i>Revisore</i>

**Revisore legale dei conti
Pitagora Revisione S.r.l.**

